



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

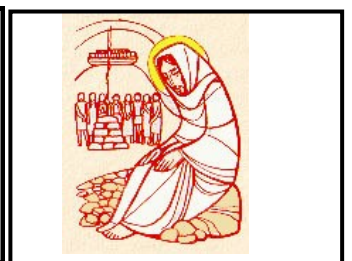
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo di QUARESIMA ★ 18 - 25 Febbraio 2024 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 08/2024

Rinnovare l'amicizia con il Signore e accogliere il creato come dono della sua alleanza Il tatto

Esperienza di vita. «Stavo percorrendo in macchina la strada verso Caracarai: i pensieri si moltiplicavano dopo un dialogo durato più di due ore per programmare un insieme di azioni in difesa del Rio Branco, dove il governo vuole costruire una grande diga per produrre energia elettrica. Quante volte ho avuto la possibilità di camminare in mezzo alla foresta dell'Amazzonia e lasciarmi accarezzare da essa. Inoltrandomi in un sentiero mi piace percepire il vento fresco tra gli alberi e raccogliere le foglie verdi: alcune più ruvide e dall'odore acre e altre vellutate e dal profumo delicato. Sfregandole tra di loro ne respiro l'essenza. Cerco di mettere in ordine questi pensieri che entrano attraverso tutto il corpo e sento il profondo desiderio di usare le mie mani perché questa carezza non finisca sommersa da un'acqua recintata e soffocata dentro lo spazio di un lago artificiale. L'auto continuava a correre verso casa e non mi ero accorto che nel frattempo era iniziata una pioggia fine sotto il sole. Che meraviglia! È comparso un arcobaleno ai piedi della Serra Grande a fare da ponte tra il cielo e la terra: segno dell'alleanza che Dio vuole continuare a costruire con l'umanità». (Don Luigi, missionario)

Genesi 9,8-15: Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. ... non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

SO-STARE SU... ...un momento in cui mi sono preso cura e ho usato gentilezza per ciò che è fragile sia nei confronti di me stesso che del creato...

...quando ho scoperto la bellezza di portare dentro a un'esperienza non solo me stesso ma anche altri e ho iniziato ad usare il pronome "noi" e non soltanto "io"...

...un'occasione in cui ho potuto toccare con mano che mi è stata data una nuova possibilità...

Mi metto in ascolto. Ogni volta che, dopo un temporale o un acquazzone, vedo spuntare l'arcobaleno, non posso non fermarmi ad ammirarlo con quello stupore per cui le spiegazioni scientifiche non bastano. Dio è il Signore dell'arco deposto, uno strumento di offesa che si fa spazio di relazione, cura, custodia, amore, da cui nessuno e nulla resta escluso. È un segno ben visibile, dono divino e **compito di responsabilità per ogni uomo e donna** che vive sulla terra. Nel momento in cui il cielo si fa buio, sensazioni e sentimenti sono negativi, il futuro non ci sembra promettente, l'arcobaleno è il promemoria, che Dio pone a noi (e persino a se stesso): non è il momento di azzerare tutto, di condannare e condannarci, di chiuderci in noi stessi, ma di impegnarci ancor di più e legarci con più forza alla fiducia che fa vedere, proteggere, crescere quei germogli che, seppur piccoli e fragili, generano vita nuova e abbondante. Mano di Dio e mano dell'uomo sono chiamate a intrecciarsi e collaborare, **nel prenderci cura del mondo** che ci è stato donato, perché la terra abiti nel cielo e il cielo abiti nella terra. Per questo siamo invitati ad abbandonare la logica del "mio" e "tuo" e a sentirci partecipi e corresponsabili del "nostro", abbracciando il sogno di un male che sia vinto con il bene (cf. Rom 12,21) perché "chi desidera vedere l'arcobaleno, deve imparare ad amare la pioggia" (P. Coelho).

Do un senso al tatto Poggiare il palmo sulla corteccia di un albero, far scivolare il dorso delle dita sulla guancia di un neonato, stringere la mano della persona amata, ricevere l'abbraccio di un amico... Ci sono esperienze che passano attraverso le nostre mani che significano tanto e che, nel bene o nel male, toccano in profondità il nostro cuore. C'è perciò un **toccare da evitare** (cf. Gen 3,3: l'albero in mezzo al giardino dell'Eden), quando nasce da un desiderio disordinato e dice un volersi appropriare, un'invasione di campo, l'andare oltre i limiti consentiti... E c'è un **toccare che fa bene all'altro** prima che a se stessi. «Gesù, tese la mano, lo toccò dicendo: "Lo voglio: sii purificato!"» (Mt 8,3). La mano di Dio tocca e risana, si stende e crea, si poggia e dà vita. Il tocco che ha il sapore di Dio trasmette tenerezza, calore, rispetto, sicurezza, cura... Sia verso la natura, sia verso l'altro. (itinerario spirituale, PD)

<p>1^a QUARESIMA Gn 9,8-15; Sal 24 (25); 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 R Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.</p>	<p>18 DOMENICA Febbraio</p>	<p>La raccolta delle offerte è destinata alla colletta nazionale a sostegno degli interventi umanitari in Terra Santa.</p> <p>08.00 (parr) S. Messa [pro popolo] 10.00 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa [def GIANFRANCO BERTE']</p>
<p>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18 (19); Mt 25,31-46R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</p>	<p>19 LUNEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 10.00 Funerale della sorella def.ta MARIA LODA ved. Benedetti 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def CHIARI GIOVANNI.] 20.30 Inc. CATECHISTI: Sacramento della Confermazione – oratorio</p>
<p>Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15 Il Sig libera i giusti da tutte le loro angosce. Opp. Chi spera n Signore non resta confuso.</p>	<p>20 MARTEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM. MONETA def FALAPPI DANIELE e PIERO] 20.45 Preghiera in preparazione alla 2a Domenica di Quaresima</p>
<p>S. Pier Damiani (mf) Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Sig, il cuore penitente.</p>	<p>21 MERCLEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 16.30 (santuario) S. Messa [def GIUSEPPE-MAURO// def GHIDINELLI-GOTTANI] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def VITTORIA e FAM.DEF.TI]</p>
<p>Cattedra di San Pietro Apostolo (f) 1 Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 R Il Sig è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p>22 GIOVEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 16.30 (RSA) S. Messa [] (con mascherina FP2) [] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ANIME DEL PURGATORIO] 20.30 Inc. Genitori- Padr e Madrine ICFR Gruppo CAFARNAO in Oratorio</p>
<p>S. Policarpo (mf) Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26 R Se consideri le colpe, Sig, chi ti può resistere? Opp. Perdonaci, Sig, e noi vivremo.</p>	<p>23 VENERDÌ</p>	<p>Astinenza</p> <p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 15.00 (parr) Via Crucis 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELDA E GINO PEDRINI] 20.15 Via Crucis in Via Marconi, animano i Lettori 20.50 Consiglio Pastorale Parrocchiale</p>
<p>Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48 R Beati chi cammina nella legge del Signore.</p>	<p>24 SABATO</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FRANCESCO PELLEGRINO def GIOVANNI MARIO e ANGELA]</p>
<p>2^a DI QUARESIMA Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 R .</p>	<p>25 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [pro popolo] 10.00 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa [def GIUSEPPE-PAOLINA]</p>

Prefazio I domenica di Quaresima

Le tentazioni del Signore

Astenendosi per quaranta giorni dagli alimenti terreni, egli dedicò questo Tempo quaresimale all'osservanza del digiuno e, vincendo tutte le insidie dell'antico tentatore, ci insegnò a dominare le suggestioni del male, perché, celebrando con spirito rinnovato il mistero pasquale, possiamo giungere alla Pasqua eterna.